

La **prefettura** (dal **latino** *praefectura*) è un organo decentrato delle **amministrazioni**, al quale è preposto un **prefetto** (termine di origine latina la cui etimologia indica, appunto, il funzionario "preposto" a un ufficio)

Il **prefetto**, nell'**ordinamento** amministrativo italiano, è un **organo monocratico** dello **Stato**, rappresentante del **governo** nella **provincia**, preposto a un ufficio denominato "**prefettura-ufficio territoriale del governo**", dipendente dal **Ministero dell'Interno**.

Attribuzioni[[modifica](#) | [modifica wikitestò](#)]



Palazzo del Governo (Prefettura) di Trieste

Il prefetto dipende gerarchicamente dal ministro dell'Interno, ma il **Presidente del Consiglio dei ministri** e gli altri ministri, nell'esercizio del potere di **indirizzo politico-amministrativo**, possono emanare apposite direttive ai prefetti. Il prefetto è preposto a un ufficio complesso che fino al 1999 era denominato prefettura; l'art. 11 del D. Lgs. n. 300/1999 ne ha mutato il nome in "ufficio territoriale del Governo" (UTG); il nome è stato ulteriormente mutato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 29/2004 in prefettura - ufficio territoriale del Governo. A ciascuno di questi uffici sono assegnati vice prefetti e vice prefetti aggiunti, preposti alle unità organizzative in cui si articolano (ufficio di **gabinetto**, aree funzionali ecc.); inoltre, a un vice prefetto (detto vice prefetto vicario) sono attribuite le funzioni **vicarie** del prefetto.

La prefettura - ufficio territoriale del Governo è organo periferico del **Ministero dell'Interno**, ma svolge funzioni di rappresentanza generale del governo sul territorio. Secondo l'art. 11 del D. Lgs. n. 300/1999 la prefettura-UTG, ferme restando le proprie funzioni (attribuite nel tempo da molteplici norme di legge), assicura l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e garantisce la leale collaborazione di tali uffici con gli enti locali. Nell'esercizio di queste funzioni di coordinamento, il prefetto può richiedere ai responsabili delle strutture amministrative periferiche dello Stato l'adozione di provvedimenti volti a evitare un grave pregiudizio alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza, anche ai fini del rispetto della leale collaborazione con le autonomie territoriali. Inoltre, nel caso non vengano assunte nel termine indicato le necessarie iniziative, il prefetto, previo assenso del ministro competente per materia, può provvedere direttamente, informandone preventivamente il Presidente del Consiglio dei ministri.



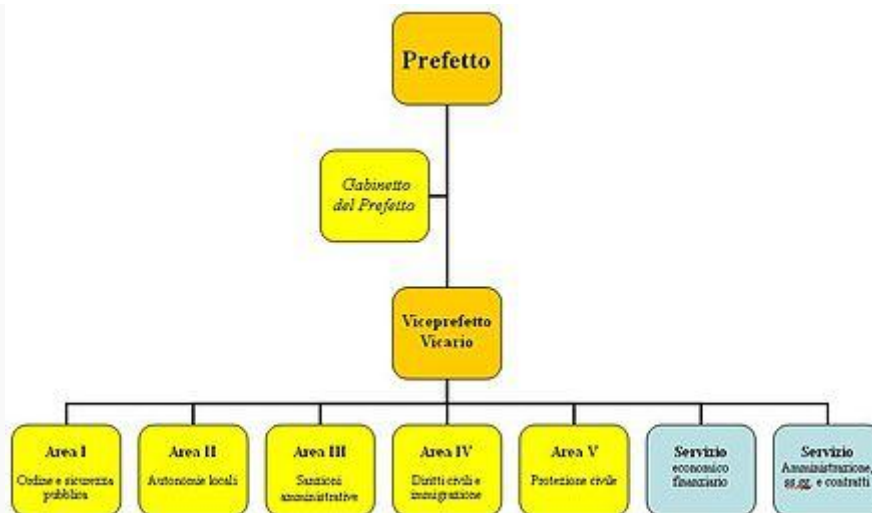
Palazzo del Governo (*Prefettura*) di Messina

Nell'esercizio delle predette funzioni di coordinamento il prefetto è coadiuvato da una *conferenza provinciale permanente*, da lui presieduta e composta dai responsabili di tutte le strutture amministrative periferiche dello Stato che svolgono la loro attività nella provincia nonché da rappresentanti degli enti locali. Il prefetto titolare della prefettura-ufficio territoriale del governo nel capoluogo della regione è altresì coadiuvato da una conferenza permanente composta dai rappresentanti delle strutture periferiche regionali dello Stato, alla quale possono essere invitati i rappresentanti della regione.

Quale *autorità provinciale di pubblica sicurezza*, il prefetto ha la responsabilità generale dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia, e sovrintende all'attuazione delle direttive emanate in materia; assicura unità di indirizzo e coordinamento dei compiti e delle attività degli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza; dispone della forza pubblica e delle altre forze eventualmente poste a sua disposizione e ne coordina le attività (art. 13 della L. 121/1981).

Nello svolgimento di queste funzioni è affiancato da un organo ausiliario consultivo, il *Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica*. Fino alla riforma prevista dalla legge n. 181/1981 dal prefetto dipendeva gerarchicamente il *questore*.

Un ruolo importante è rivestito dal prefetto per quel che riguarda i rapporti tra Stato e autonomie locali, di cui assicura il regolare funzionamento: può sospendere temporaneamente dal loro ufficio i *sindaci*, i *presidenti delle province*, i presidenti di consorzi e comunità montane, i consiglieri, gli *assessori* e i presidenti dei consigli *circoscrizionali* quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico, in attesa che il Ministro dell'interno disponga la loro rimozione, se sussistono motivi di grave e urgente necessità; può avviare la procedura per lo scioglimento del *consiglio comunale* o *provinciale* e l'invio di un *commissario* e, nell'attesa del decreto di scioglimento, sospendere il consiglio stesso; può inoltre disporre ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi di competenza del sindaco quale ufficiale del governo e, ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai relativi compiti, può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse. Le funzioni di *commissario straordinario*, presso gli enti locali (province, comuni, aziende sanitarie, ecc.) i cui organi di governo sono stati sciolti, sono svolte da funzionari della carriera prefettizia.



Organigramma "tipo" delle [prefetture italiane](#)

Il prefetto ha responsabilità anche in materia di [Protezione civile](#). Infatti, secondo l'art. 14 legge 24 febbraio 1992, n. 225, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione, assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati, e adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi.

Secondo l'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico dell'ordinamento degli enti locali) il prefetto ha il potere di adottare, con atto motivato e nel rispetto dei [principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti](#) al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, ove non vi provveda il sindaco. Analoghi provvedimenti possono essere adottati dal prefetto, in caso di urgenza o grave necessità pubblica, se indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica (art. 2 del regio decreto n. 733/1931, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), nonché nell'ambito delle funzioni di protezione civile quando, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per il coordinamento della protezione civile (art. 14 della legge n. 225/1992).

Tra gli altri compiti, il prefetto svolge attività di mediazione nelle vertenze di lavoro e di garanzia dei servizi pubblici essenziali e irroga sanzioni amministrative per diverse categorie di illeciti depenalizzati (cioè illeciti che erano penali che il legislatore, per snellire l'attività dei tribunali, ha assoggettato a sole sanzioni amministrative pecuniarie) in materia di circolazione stradale, assegni bancari, telecomunicazioni, ecc.

Nell'esercizio delle sue funzioni il prefetto adotta [provvedimenti amministrativi](#), solitamente in forma di [ordinanza o decreto](#).